

## La Provincia favorisce l'incontro tra l'Unione Europea e gli studenti **EURES POINT NELLE UNIVERSITÀ** Infolavoro negli atenei di Macerata e Camerino



“E’ ormai avviato il percorso comune delle nostre due Università, l’ateneo di Macerata e quello di Camerino – afferma il Presidente della Provincia Franco Capponi – e una recente delibera della Giunta provinciale va in tal senso. E’ stato infatti approvato uno schema di convenzione fra i tre Enti per rendere operativo un *Eures point* in entrambe le sedi universitarie”. Lo sportello Eures Europa favorisce la mobilità geografica e l’esercizio del diritto alla libera circolazione dei lavoratori all’interno dell’Unione Europea, aiutando le persone in cerca di occupazione a prendere decisioni informate; sportelli Eures sono già presenti sul territorio dal 2006 presso i Centri per l’Impiego, Orientamento e Formazione (Ciof) di Macerata, Civitanova Marche e Tolentino. La proposta di attivazione degli “Eures point”

è partita dai due atenei e sarà finalizzata all’assistenza e alla fornitura di consulenze e informazioni orientative per studenti e neolaureati sulle possibilità di lavoro all’estero, sul Servizio Volontario Europeo (Sve), sui tirocini formativi in istituzioni dell’Unione Europea e in altre organizzazioni internazionali. Le Università metteranno a disposizione locali appositamente attrezzati e di facile accesso agli studenti oltre a una fattiva collaborazione con il servizio Eures provinciale. “Il progetto non ha costi per la Provincia – continua Franco Capponi – che avrà il compito di promuovere l’iniziativa attivando seminari e incontri specifici e progettando strategie di comunicazione e informazione per studenti e datori di lavoro, con le attività coordinate dal Consulente Eures della Provincia di Macerata”.

*Fernando Pallocchini*

### COS’È EURES

Lo sportello Eures Europa offre un’ampia gamma di servizi, in particolare:

- 1 – accoglienza e informazione sulle opportunità e i servizi offerti, sulle condizioni di lavoro nei paesi comunitari;
- 2 – individuazione dei bisogni dell’utente e valutazione dei percorsi professionali attraverso colloqui individuali;
- 3 – supporto all’utente per la definizione e la pianificazione del proprio progetto formativo e lavorativo all’estero;
- 4 – presentazione delle tecniche di ricerca attiva del lavoro;
- 5 – consulenza, assistenza e risposta a domande sulle Istituzioni, sulla legislazione, sulle politiche, i programmi e la possibilità di finanziamento dell’Unione Europea;
- 6 – inserimento e consultazione delle richieste di lavoro attraverso la banca dati “Trovare lavoro” del servizio Eures;
- 7 – consulenza per la elaborazione e la stesura del curriculum vitae e per la registrazione nel portale europeo della mobilità professionale.

L'intervista

# GRAZIELLA GATTAFONI

Nuovo dirigente del settore della Formazione



Incontriamo la dottoressa Graziella Gattafoni, attuale dirigente provinciale nel settore della Formazione.

***Come vede il ritorno a un settore al quale aveva già dato la sua esperienza?***

Da un punto di vista emotivo è un bel ritorno ma le cose non le trovi mai come le hai lasciate, i tempi sono cambiati e la sfida è più impegnativa rispetto al passato. L'esperienza accumulata come responsabile regionale per la Formazione e la gestione, a livello regionale, dei fondi europei per lo sviluppo rurale mi ha fatto capire quanto sia importante lo sviluppo della formazione in più settori; solo così si può ottenere una politica attiva di sviluppo e occupazionale a 360 gradi. L'aspetto più bello di questo settore è la creatività perché, d'intesa con associazioni, sindacato e altre espressioni organizzate della comunità locale, si possono individuare e mettere in atto iniziative per contribuire allo sviluppo economico e professionale del proprio territorio.

***Che ruolo ha la formazione sullo sviluppo dell'occupazione?***

Sicuramente bisogna puntare sulla formazione come volano per l'occupazione. Le virtù di un lavoratore sono le sue capacità, nel contempo è fondamentale ridefinire costantemente i profili professionali affinché queste capacità siano più spendibili nel mondo del lavoro. Aggiornarsi costantemente è poi basilare per il lavoratore per essere all'altezza dei cambiamenti. Sono finiti i tempi del lavoro standardizzato e, a fronte di un probabile declino del posto fisso, la formazione deve contribuire, prima di tutto, a creare la

cultura della mobilità del lavoro vista come opportunità di crescita occupazionale e culturale. E' necessario far capire che la mobilità non vuol dire precarietà ma è l'unica risposta che può fronteggiare le esigenze del mercato.

***Il Ministro del Welfare Maurizio Sacconi ha recentemente sostenuto un rilancio della formazione, meno formale e più snella, nelle procedure burocratiche. Cosa ne pensa?***

Sono sicuramente d'accordo su una formazione più elastica, adattabile "nel tempo e nello spazio" che tenga conto di più fattori, istituzionali, ideologici e professionali. Sarebbe auspicabile un sistema più snello.

Purtroppo le regole vengono da Bruxelles e non si possono arginare ma sicuramente la Provincia, insieme con la Regione, può velocizzare gli interventi nell'istituire i vari corsi formativi, mettendo in atto accorgimenti e metodologie già efficaci a semplificare gli adempimenti.

E' un obiettivo dell'Amministrazione per il quale mi sento fortemente impegnata.

***La Regione ha tagliato i fondi Fse di un ulteriore 10%: come vede questa iniziativa dal momento che compete alla Provincia distribuire sul territorio i fondi per i progetti di politiche attive per il lavoro?***

La Regione deve condividere con le Province lo stesso obiettivo che è quello di agevolare l'erogazione dei fondi per contribuire allo sviluppo del territorio. Il rischio di sovrapposizione è inevitabile se la Regione interviene in ambiti di competenza provinciale. La Regione indubbiamente ha compiti più generali e per questo dovrebbe agire in modo più accentuato nella sperimentazione e messa a punto di interventi innovativi, per farne poi, da parte della Provincia, strumenti di stimolo e di supporto allo sviluppo del territorio.

***L'ultimo libro che ha letto o sta leggendo?***

Leggo per rilassarmi. Ultimamente sto apprezzando i romanzi della scrittrice Sveva Casati Modignani e sto leggendo "Lezione di tango".

N. Luchetti

Rinnovare per adeguarsi al mercato del lavoro

# IL RIORDINO DEI CIOF

Elaborazione e implementazione del piano di riorganizzazione strategica e operativa dei Centri per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione

Il riordino dei Centri per l'Impiego è una priorità per l'Amministrazione provinciale, perché negli ultimi anni il mercato del lavoro ha subito profonde mutazioni e i Servizi pubblici si devono necessariamente adeguare. Con i Ciof le Province hanno un ruolo centrale nell'erogazione di Servizi pubblici per l'impiego e operano in un sistema dove è presente anche il privato, quindi in una logica competitiva aperta ad ampie possibilità di collaborazione. Infatti efficienza ed efficacia del mercato del lavoro non dipendono tanto dalla natura e dalla composizione degli operatori quanto dalla loro capacità di operare entro una logica di rete e di sistema, secondo standard che saranno più di qualità in presenza sia di un fattivo scambio informativo che di un reciproco dialogo. In base a tali considerazioni e per potenziare i servizi rivolti al lavoro, la Provincia di Macerata intende avviare un riordino complessivo dei Ciof, rinnovandoli per adattarli alle mutate esigenze del territorio, e riqualificandone il personale; naturalmente capitalizzando le migliori prassi presenti.

## Quattro punti per la riorganizzazione

C'è stata una gara per affidare un servizio di elaborazione e implementazione del piano di riorganizzazione, strategica e operativa, dei Centri per l'Impiego Orientamento e Formazione della Provincia di Macerata, con l'intervento che si articola in quattro linee di attività.

**1 – Analisi e studio delle condizioni presenti sul mercato del lavoro locale per individuare i livelli di cambiamento e di riorganizzazione possibili.**

E' prevista una mappatura e analisi dello "stato dell'arte" dei servizi per il lavoro presenti nel mercato lavorativo provinciale, per individuare con esattezza i soggetti attivi e le possibili sinergie integrative. In particolare dovranno essere reperiti e analizzati dati per definire la tipologia degli utenti, i flussi di domanda e offerta di lavoro, le dinamiche, le forme e le caratteristiche del mercato del lavoro locale, sia attuali che potenziali. Saranno analizzati la struttura organizzativa, il livello di qualificazione del personale dei Ciof, definendo i punti di forza/debolezza attuali, e le soluzioni tecnologiche adottate nei centri

per l'Impiego provinciali.

**2 – Definizione di un piano d'azione strategico di riordino dei servizi al lavoro territoriali che definisca i contenuti, i metodi e la tempistica degli interventi da attuare.**

Saranno da individuare i necessari processi riorganizzativi dei servizi erogati dai Ciof con definizione delle proposte di riorganizzazione e integrazione dei servizi stessi, di eventuale ricollocazione delle risorse disponibili, di interventi formativi o riqualificanti occorrenti, di proposte per l'esternalizzazione di servizi non ritenuti strategici, tutto al fine di aumentare l'efficienza e l'efficacia complessiva del sistema dei servizi al lavoro locali. Saranno definiti gli accordi da raggiungere con i vari attori presenti nel mercato del lavoro provinciale per rispondere in modo adeguato alle nuove esigenze.

**3 – Assistenza e collaborazione nella implementazione operativa dei contenuti del piano strategico di riordino dei servizi al lavoro territoriali.**

L'attività prevede assistenza tecnica e collaborazione nell'implementazione dei nuovi servizi e nell'azione di concertazione e negoziazione con tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti nell'azione di riorganizzazione strategica. Sarà anche necessario un affiancamento tecnico-specialistico nelle fasi di avvio e implementazione delle attività programmate e delineate nel piano strategico approvato. E' prevista anche un'attività di valutazione in itinere che consenta di definire eventuali azioni correttive, necessarie a livello di singole innovazioni introdotte.

**4 – Realizzazione di monitoraggio e valutazione in itinere, con conseguente valutazione complessiva finale dei risultati ottenuti ed elaborazione di proposte operative, per porre in essere eventuali azioni correttive e migliorative.**

Al Bando di gara hanno partecipato diversi soggetti le cui proposte, complete di documentazioni, offerta tecnica e offerta economica, sono al vaglio di una apposita Commissione di esperti. Questa ha il compito di verificare e valutare le proposte, per poi assegnare i punteggi in base ai quali sarà compilata la graduatoria definitiva.

Libri: gli italiani leggono poco.

## ALLA RICERCA DEL LETTORE PERDUTO

di Nazarena Luchetti



Il libro forma, istruisce, consola, sviluppa il senso critico e logico, è uno strumento prezioso per aprire la mente e arricchire il linguaggio: una persona che non legge o legge poco possiede un linguaggio con vocaboli ridotti. Perché allora gli italiani leggono poco? Per noia e mancanza di tempo, queste sono le risposte emerse dell'indagine svolta dall'Associazione Italiana Editori. Secondo i dati forniti dall'Aie, infatti, nel 2009 solo il 45,1% degli italiani ha letto almeno un libro. Gli appassionati del libro, i lettori abituali che leggono più di 12 libri l'anno, sono il 15,2%. Tra i 25 paesi dell'Unione Europea l'Italia si confina al 19° posto. In altre parole, la lettura non è certo l'attività preferita degli italiani e se proprio si deve leggere, la maggior parte preferisce farlo in vacanza o quando non ci sono programmi da guardare in tv. Consoliamoci, perché rispetto al 2008 siamo cresciuti di qualche punto. Dai dati emerge che leggono più donne che uomini e il titolo di studio influisce molto sui livelli di lettura: laureati e diplomati leggono di più.

### *Le librerie della provincia maceratese*

Da una inchiesta fatta in provincia di Macerata risulta che le cose vanno un po' meglio rispetto al resto d'Italia. Crescono i lettori soprattutto giovani e viene confermato l'alto numero delle donne che leggono. Roberto della libreria Mondadori di Matelica fa notare che il genere più gettonato è la narrativa a cui fanno seguito saggistica e fantascienza. Cresce inoltre la propensione ad acquistare manuali e guide. Simona, titolare della "Bottega del libro" di Macerata, afferma che i suoi clienti sono persone affe-

zionate, le vendite ci sono non perché cresce il numero dei lettori ma perché chi legge lo fa sempre di più e acquista più libri. Osserva, inoltre, che spesso sono i genitori ad acquistare i libri per i loro figli assecondando più i loro gusti che quelli dei ragazzi. La famiglia e gli insegnanti ricoprono un ruolo fondamentale nell'educare alla lettura i giovani: se non amano i libri difficilmente possono trasmettere la passione per la lettura. Il piacere di leggere deve essere trasmesso fin dall'infanzia. Il progetto "Nati per leggere", che nasce dall'accordo tra i bibliotecari e i pediatri, mira a promuovere lo sviluppo non solo affettivo ma anche cognitivo con la lettura ad alta voce ai bambini da 6 mesi a 6 anni per educare alla lettura. Non si discute sull'importanza di incentivare a leggere ma è la proposta che manca, fa notare Simona. Dello stesso parere è anche la Libreria "Arcobaleno" di Civitanova che auspica incontri con le scuole per promuovere la lettura e l'attrazione per i libri, la capacità di presentare i libri non solo come fonte di sapere ma come ricchezza per la vita. Servono iniziative per incentivare la lettura e soprattutto trasformare il libro in un piacere affinché il valore della lettura non sia relegato solo nell'ambito culturale. E' un messaggio per le istituzioni locali perché promuovano strumenti per facilitare gli incontri tra scuole e librerie, per educare alla lettura, per costruire un rapporto tra studente e mondo dei libri che non sia solo occasionale. Così si promuove la formazione, e pure il commercio, con il ritorno economico dalla vendita dei libri.

### *Ridare valore al tempo*

Le case editrici devono promuovere la lettura, abbandonando quell'atteggiamento autoreferenziale di chi possiede la verità e disdegna chi non legge. Educare alla lettura vuol dire ridare valore al tempo; per dirla con Marcel Proust, occorre ritrovare il tempo, perduto in piaceri vani e inconsistenti e ridargli un valore più autentico. Non solo il tempo ma anche la lentezza, perché la lettura di un libro rifiuta la fretta. A differenza della velocità di Internet, i libri danno il tempo di interiorizzare, capire e memorizzare. *Non multa sed multum*, dicevano i latini: non la lettura di tanti libri ma la profondità e la comprensione di pochi testi ma buoni.

### Libro elettronico o stampato?

Ritornando al libro, ci si chiede se l'e-book, il libro in formato elettronico, soppianderà il testo stampato; non sembra per ora una ipotesi credibile, non fosse altro perché i libri fanno arredamento. Ma ci sono altri motivi per cui un libro stampato non può essere sostituito con uno elettronico: il piacere di toccare la carta, lo spessore, la patinatura, la copertina di un libro, scriverci sopra, la dedica sotto il titolo, gli appunti a piè pagina. I lettori più incalliti sanno che queste caratteristiche fanno parte del piacere di leggere. Comunque, eBook o iPad che siano, è la forma che muta, non la sostanza; importante è (ri)scoprire il valore della lettura e il potere del libro che avvince e seduce, al punto da far dire a molti: questo libro mi ha cambiato la vita.

## UN PO' DI STORIA

I romani amavano leggere, attività considerata non solo stimolante ma altamente qualificante. Leggevano ovunque perfino alle terme. Il detto *mens sana in corpore sano* voleva dire che le terme non erano solo luoghi per la cura del corpo ma anche un tonico per la mente. All'interno delle terme c'erano tavoli per consultare i libri. Era ancora lontana l'epoca di Gutenberg: per soddisfare il mercato romano dei lettori, i libri venivano copiati a mano e l'equivalente della macchina da stampa erano gli schiavi, che trascrivevano le opere di Virgilio, Orazio, Ovidio su fogli di papiro o pergamena. Per la formazione dei ragazzi, oltre alle diverse figure che si occupano della loro educazione e istruzione, c'era il *librarius* che si occupava di perfezionare i giovani nella lettura e nella scrittura. Per i romani più facoltosi possedere una biblioteca era segno di prestigio e distinzione sociale; non bastava avere molti sesterzi ma occorreva sviluppare abilità oratorie e intellettuali per arricchire il proprio status sociale. Accanto alle biblioteche private, che comunque venivano messe a disposizione di chiunque volesse servirsene, c'erano quelle pubbliche; tra le più famose la biblioteca di Traiano, di cui se ne possono vedere ancora oggi i resti. Ovviamente erano numerose anche le librerie (*tabernae librariae*) dove i lettori si incontravano per informarsi e fare critica, che non era solo letteraria ma riguardava tutti gli aspetti della civitas.



## ATTUALITÀ

Non solo musica e foto, anche i libri, nell'epoca del web 2.0, hanno i loro social di riferimento. Library thing e soprattutto Anobii, sono le piattaforme più importanti per lettori accaniti, che permettono di condividere sul web tutto ciò che riguarda il mondo dei libri. Anobii è una bussola per orientarsi in un oceano di libri: permette ai propri iscritti non solo di condividere il piacere di leggere ma di creare una propria biblioteca, consentendo di cercare nuovi testi all'interno delle librerie virtuali degli altri utenti. Una biblioteca universale digitale con milioni di libri in 14 lingue diverse, una piazza virtuale dove le persone si scambiano opinioni, idee, facendo anche affari perché si possono vendere e acquistare libri. Ma soprattutto si scrivono recensioni sui libri letti. E qui viene il bello perché l'Italia, che non brilla per numero di lettori, fra i 55 paesi che compongono il social, è il paese più rappresentato. Va bene che siamo un popolo dalla chiacchiera facile ma per giustificare tante recensioni i libri debbono per forza essere letti. "I ragazzi – spiega lo scrittore Nicola La Gioia – preferiscono consigliarsi i libri tra loro piuttosto che aspettare l'ennesima recensione, fatta dall'élite intellettuale solo per gli addetti ai lavori, capace di accostarsi a un libro come a un topo morto". Le recensioni fatte dagli utenti, proprio perché si basano sulla condivisione, testimoniano davvero la passione per quel libro, perché lo hanno amato o odiato, i passi più significativi, i perché dell'acquisto; nella recensione è trasmessa non solo la trama del libro ma l'esperienza *autentica* di chi l'ha letto. Più condivisibile di così...

Il convegno di Confartigianato Imprese Macerata

# PROSPETTIVE E OPPORTUNITÀ

L'artigianato artistico offre possibilità di lavoro ai giovani



Presso la Sala consiliare Guizzardi della Camera di Commercio maceratese si è svolto il convegno dal titolo "Prospettive e opportunità delle imprese dell'Artigianato Artistico", organizzato da Confartigianato Imprese Macerata. Tra gli intervenuti hanno partecipato all'incontro gli Assessori provinciali Andrea Blarasin (Lavoro, Formazione e Politiche giovanili) e Luigi Gagliardi (Attività produttive). Nel corso della relazione sono stati esposti i canali attraverso cui si trasmettono le competenze professionali e artistiche alle nuove generazioni, i problemi incontrati dalle imprese nello svolgimento dell'attività formativa e i rapporti esistenti tra la formazione dei giovani e le prospettive di sviluppo dell'artigianato artistico nel territorio maceratese. Si sono anche evidenziate difficoltà nell'accesso al credito e nel reperimento di fondi, nella ricerca del personale e nel sostegno per l'inserimento di apprendisti che consentano la continuità dei mestieri, oltre a una eccessiva burocrazia. Secondo Confartigianato questo settore deve essere valorizzato, sostenuto e protetto dal rischio di estinzione attraverso la sensibilizzazione degli Enti locali, finalizzata a una maggiore concretezza degli interventi, attraverso la programmazione di eventi volti alla promozione di queste aziende e, non ultimo, tramite la valorizzazione della formazione attuata all'interno delle botteghe. In tale modo, diventando soggetti di alta formazione professionale, le botteghe di artigianato artistico riusciranno a tramandare tutte quelle importanti tradizioni che identificano il nostro territorio.

## L'INTERVENTO

L'importanza del sostegno alle imprese di artigianato artistico, settore prezioso per il suo valore didattico, storico e culturale è legata alla valorizzazione dei centri storici, fondamentale di fronte alla concorrenza dei centri commerciali. Centri storici che devono diventare centri di shopping di qualità, supportati anche da una logica di rete commerciale. Come avvicinare i giovani alle botteghe? In questo l'alternanza scuola-lavoro è un progetto sicuramente valido. E' infatti necessario che la scuola incentivi il recupero della storia del nostro territorio e favorisca l'ingresso dei giovani nelle botteghe artigiane artistiche, affinché conoscano il lavoro degli artigiani nei vari settori, apprezzino il fascino di questi mestieri e tutti i valori connessi.

*Assessore Andrea Blarasin*

## LA SCHEDA

I dati sono estratti dalla ricerca "Dalla formazione sommersa alla formazione in affiancamento: percorsi formativi per la tutela e la diffusione dell'artigianato artistico", uno studio imperniato sui processi di formazione sommersa che avvengono nelle botteghe d'arte della provincia di Macerata realizzato dall'Ente RF Sviluppo in collaborazione con Confartigianato Imprese Macerata.

Su 11.754 aziende artigiane 320 si occupano di artigianato artistico (incidenza del 2,7%);

Su 29.385 lavoratori occupati nell'artigianato sono 1.046, compresi i titolari, quelli del settore artistico (incidenza del 3,5%);

236 sono imprese individuali, 27 hanno da 1 a 3 addetti, 43 hanno da 4 a 19 addetti, 14 sono oltre i 20 collaboratori.

### TIPOLOGIA DELLE LAVORAZIONI

Restauro 118; tessile e abbigliamento 31; ferro e metalli 23; orafi e gioiellieri 23; pelle 22; legno 20; vetro e ceramica 18; marmo 8; fotografi 6; vimini 5; tappezzeria 4; calzature 3; strumenti musicali 2; legatoria 1; settori ibridi 16.

L'assessore Andrea Blarasin incontra il professore Stefano Zecchi e il giornalista Marcello Veneziani

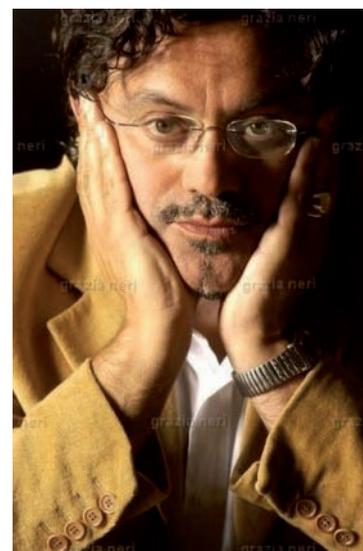
## UN CORO UNICO PER RIVALUTARE BELLEZZA E TRADIZIONE

di Nazzarena Luchetti



Il teatro della Filarmonica ha ospitato in date diverse due grandi personaggi del mondo della cultura: il giornalista e scrittore Marcello Veneziani e lo scrittore e professore di Estetica Stefano Zecchi. Viene da chiedersi: cosa hanno a che fare due filosofi come Stefano Zecchi e Marcello Veneziani con il mondo del lavoro? Aristotele affermava che si possono definire *“attivi al più alto grado coloro che esercitano una attività di pensiero”* e se poi questo pensare costituisce un modo per *“ripensare”* il lavoro non si può non tenerne conto. Secondo i due pensatori, bellezza e tradizione sono gli ideali su cui si devono fondare le azioni umane. La bellezza non è solo l'armonia che contraddistingue l'arte o la natura, ma è l'essenza delle cose, un punto di riferimento della capacità degli italiani di essere creativi che si manifesta in più settori, soprattutto nel lavoro dell'artigianato. Qui la pratica e la teoria si fondono a vicenda; il sapere della tradizione e l'abilità della mano si uniscono per creare oggetti di ogni genere: una tazza dipinta, un oggetto in ferro battuto, un ricamo. Esiste un legame tra materia e forma, funzione e creatività, che solo l'artigiano conosce e da cui scaturisce la bellezza dell'oggetto prodotto. Quel sapere artigianale che trasforma le idee in oggetti duraturi. Qui parliamo di una bellezza che non è effimera o legata alle tendenze del momento, ma una bellezza che va al di là del tempo. Soprattutto la nostra Regione è dominata da una cultura umanistica più ricca che altrove, che ha influenzato la nostra capacità manifatturiera con la creazione di oggetti che vanno al di là delle mode. Un esempio su tutti può essere la poltrona *Vanity Fair* della

Poltrona Frau di Tolentino, simbolo eccellente dell'artigianato italiano nel mondo. La poltrona, dal 1932, anno di nascita della Vanity, è realizzata da veri artigiani con un lavoro che va dalle 4 alle 6 settimane. Un lavoro che si distingue per pazienza, tenacia e disciplina, perché non c'è bellezza senza fatica. Questo dimostra la manualità straordinaria di lavorare la pelle nella fabbricazione delle poltrone ma anche delle scarpe, altro comparto artigiano dove siamo leader. L'Italia è il *“Bel Paese”* per definizione, una bellezza che non va solo custodita ma rinnovata: insieme con la tradizione, il bello è uno degli ideali a cui dobbiamo tendere per vincere la competizione globale, una misura che regola e ispira tutte le attività che si concretizzano nel fare. L'assessore Andrea Blarasin afferma che non solo per le grandi industrie ma l'apporto creativo è fondamentale anche per le piccole imprese, perché solo così riescono a sopperire alle dimensioni e a competere sullo scenario mondiale. Spiega il professor Stefano Zecchi: *“L'artigianato d'arte, come la ceramica per esempio, è un'esperienza estetica annientata e spesso ridicolizzata dalla modernità, che l'ha sostituita con la serialità dei prodotti industriali”*. Da queste considerazioni nasce la necessità di preservare uno dei caratteri dominanti della nostra identità: la tradizione. *“Oggi la tradizione – afferma Veneziani – è l'unica vera trasgressione e non è solo un legame con il passato ma è il senso della continuità”*. La tradizione è una grande fonte di ispirazione e deve suggerirci nuovi modi di pensare, di osservare e fare. Il rapporto tra storia e innovazione passa attraverso il continuo richiamare oggetti del passato, ripensarli e riadattarli con materiali più moderni. Qualità, senso estetico, tradizione e innovazione, sono questi gli elementi che fanno sentire orgogliose le (piccole) imprese nel momento in cui imprimono sul proprio prodotto: *“Made in Italy”*.



## Richiesto un osservatorio provinciale FORUM SULLA DROGA

**Interviene il Presidente Franco Capponi:  
“Occorre unire le esperienze di tutti”**

Affollato il Forum sulla droga organizzato da Giorgio Guidelli, direttore della redazione maceratese del Resto del Carlino e promosso dall'avv. Bommarito.

### Consumatori sempre più giovani

Il risultato dell'incontro non è affatto piacevole: l'età dei consumatori si è abbassata a 12-13 anni e vede l'uso contestuale di più sostanze, con l'alcol a fare da contorno. Come se questo non bastasse, è emerso che a Macerata il problema è sottovalutato, in linea con quanto succede, politicamente, nel resto d'Italia dove il “problema droga” mai è stato considerato prioritario.

### Non esistono droghe “leggere” o “pesanti”

Eppure è ormai accertato, anche da chi opera nel Sert, per esperienza diretta sul campo, che non esistono droghe da poter considerare “leggere” o “pesanti”: tutte sono deleterie, addirittura devastanti per il sistema neurologico le droghe sintetiche. Al Sert di Macerata negli ultimi 10 anni sono raddoppiate le richieste di cura da parte di soggetti tossicodipendenti, per l'uso di stupefacenti che è sempre maggiore, grazie al sapiente marketing della criminalità organizzata. Le vittime più indifese sono i giovani (ma anche persone adulte non sono esenti dal consumo) e il disagio si riversa pesantemente sulle famiglie e sulla società.

### Dove curarsi?

Il Sert svolge attività istituzionale per il recupero dei tossicodipendenti, oltre a fare opera di prevenzione e di formazione per operatori nel settore delle dipendenze. “La rondinella”, presieduta da Gaetano Angeletti, fa opera di recupero in comunità tramite il binomio “Accoglienza e ascolto profondo” mentre la “Pars” utilizza efficaci programmi terapeutici.

### Come si può affrontare il problema?

Dal dibattito nel Forum è emersa una parola d'ordine che ha trovato tutti d'accordo: prevenzione! Tutti cercano di fare prevenzione, il Sert s'impegna continuamente in campagne d'informazione, “La rondinella”, con i suoi 60 operatori volontari, nel solo 2009 ha visitato 32 parrocchie; anche i volontari della Pars, in collaborazione con il personale delle varie strutture dell'organizzazione, vengono coinvolti in attività di prevenzione.

### Le scuole

Punto nevralgico del problema sono le scuole dove si

può fare opera di prevenzione, prima preparando il corpo insegnante, poi informando gli studenti sugli effetti dell'uso di droga, con azione di controllo nei momenti clou (entrata, ricreazione, uscita) che serva da deterrente sia agli studenti che a soggetti esterni. Ha affermato don Maggi, direttore dei Salesiani: “Per conoscere la realtà è bene stare in mezzo alle persone coinvolte con un atteggiamento fraterno. La prevenzione si fa anche vivendo la loro realtà”.

### L'intervento di Franco Capponi

Il Presidente della Provincia è fortemente convinto della necessità di fare opera di prevenzione, sottolineando che ci sono progetti in corso con il Sert, con i Comuni e con la Guardia di Finanza. Ha accolto favorevolmente la proposta di realizzare un osservatorio provinciale sul mondo della droga, purché non sia fine a se stesso ma, concentrando interventi e risorse economiche, unisca le esperienze di tutti, e sia un tavolo di confronto per porsi domande e trovare, insieme, le risposte.

*Fernando Pallocchini*

## In azione a scuola Guardia di Finanza e cani antidroga



Foto Carlo Gentili

“Sono in corso presso alcune scuole della provincia – fa presente l'Assessore Andrea Blarasin – incontri tra studenti ed esperti della Guardia di Finanza, con dimostrazioni di cani antidroga. L'iniziativa sta riscuotendo un grande interesse ed è finalizzata sia a informare correttamente i giovani sui reali danni derivanti dall'assunzione di droghe che, attraverso questi studenti, a sensibilizzare le loro famiglie, generalmente in grande disagio e senza sostegni quando si ritrovano con il problema in casa”.

Lavoro e formazione: nuove opportunità per il territorio maceratese

# NASCE LA FONDAZIONE ITS

Integrare istruzione, formazione e lavoro per lo sviluppo del "Made in Italy"

E' stata costituita il 22 marzo a Civitanova Marche la "Fondazione Istituto tecnico superiore"(ITS) per le nuove tecnologie e per il "Made in Italy" che opererà nel campo della formazione post-superiore. L'atto è stato sottoscritto dai rappresentanti di 35 Enti pubblici, scuole, associazioni e imprese. Per la provincia di Macerata, una tra le Amministrazioni locali promotrici, è intervenuto il presidente Franco Capponi il quale, sottolineando i vantaggi che un ITS sul territorio può portare sia per il settore scolastico, sia per quello imprenditoriale, ha detto: "Tanti giovani potranno acquisire una formazione tecnico-superiore di forte valenza scientifica, in grado di essere spesa con maggiore successo nel mondo del lavoro. Inoltre l'ITS, formando tecnici altamente qualificati per le imprese del territorio, permetterà anche lo sviluppo di tecnologie innovative utili ai processi produttivi e ai prodotti".

## Gli Enti

Tra i soci fondatori, oltre alle Province di Macerata, Fermo e Ancona, figurano le associazioni degli industriali di Fermo, Macerata e Ascoli Piceno, l'Ance (Associazione nazionale calzaturieri), ben 13 calzaturifici del distretto, due note aziende di Recanati che operano nell'illuminotecnica e nei termosanitari, la "Scam-Laboratorio tecnologico" di Civitanova Marche. Tra le Amministrazioni pubbliche ha aderito come socio fondatore anche il Comune di Porto Sant'Elpidio, dove la fondazione avrà la sua sede legale. Per il settore accademico e scolastico sono soci fondatori, oltre all'Itis Montani, l'Ipia "Ricci" di Fermo, l'Itcg "Corridoni", l'Ipsia "Corridoni" di Civitanova Marche, l'Itis "Volterra" di Ancona, l'Itis "Mattei" di Recanati, l'Università Politecnica delle Marche e le Università degli studi di Camerino e Macerata. Le attività della fondazione coinvolgeranno prevalentemente il territorio maceratese, dove è prevista la realizzazione di due corsi di alta formazione che vedranno la collaborazione fra imprese e scuole, avviata da diversi anni nel settore calzaturiero grazie anche all'attenzione che Confindustria Macerata ha dedicato alla formazione. Nell'ultimo anno 2.200

studenti sono stati coinvolti in attività di orientamento e negli stage; invece 2.800 lavoratori occupati hanno partecipato a iniziative di riqualificazione e formazione finanziate in parte tramite Fondimpresa, in parte dal Fondo sociale europeo (erogato da Provincia e Regione).

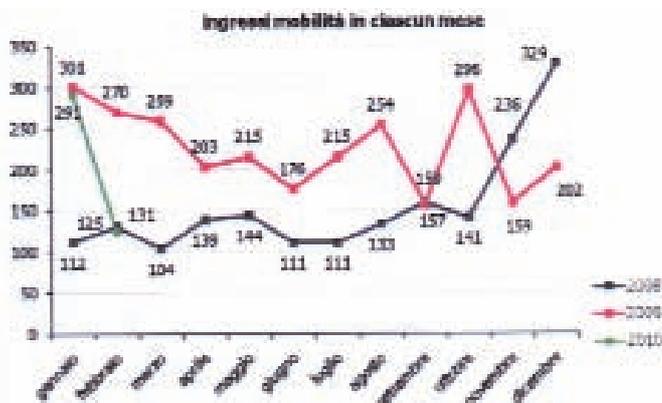
## L'obiettivo

Secondo l'Assessore Andrea Blarasin è necessario investire sulle persone per rilanciare la competitività, con l'obiettivo fissato sull'innovazione, incentivando le misure per innovare e trasferire tecnologie alle imprese ed evitando di attivare corsi inutili e infruttuosi. "I percorsi formativi – puntualizza Blarasin – devono essere mirati da un lato a riqualificare la professionalità, dall'altro a creare reale occupazione per chi cerca un lavoro e per chi l'ha perso". Dello stesso parere è anche Lucia Dignani, presidente del gruppo giovani imprenditori di Confindustria, che afferma: "La formazione favorisce lo sviluppo migliorando le performance delle imprese e salvaguardando anche i lavoratori 'deboli', spesso a rischio emarginazione, a causa di competenze inadeguate e senza percorsi di aggiornamento professionale". Le iniziative, che devono tener conto delle esigenze del territorio, devono integrare il sistema dell'istruzione con quello della formazione e del lavoro. Considerate tali esigenze, la "Fondazione ITS per il Made in Italy" ha indicato tra i propri obiettivi quello di assicurare l'offerta di tecnici superiori a livello post-secondario, cioè formare figure che rispondano alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato in base al settore di riferimento. Gli studi tecnici superiori sono stati previsti nelle linee guida di riorganizzazione del sistema di istruzione superiore. Questo per contribuire alla diffusione della cultura tecnica e scientifica e a sostegno delle misure per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo". A questo proposito, l'Assessore all'Istruzione Nazareno Agostini afferma: "E' fondamentale offrire agli insegnanti e agli studenti opportunità di conoscenze per far fronte ai cambiamenti del mondo del lavoro".

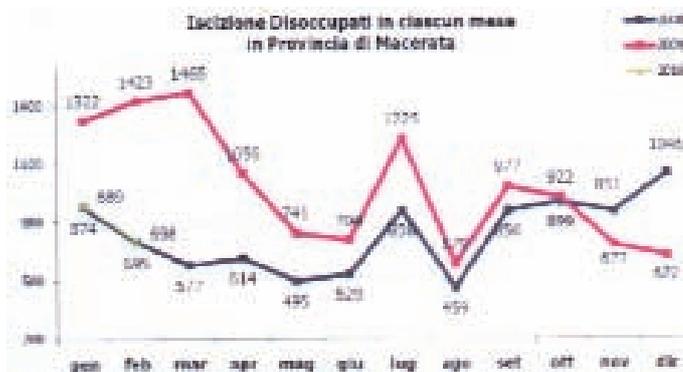
# MERCATO DEL LAVORO

## Dati del primo bimestre 2010

In genere il raffronto dei dati sull'andamento del mercato del lavoro si esegue lavorando sull'anno in corso e paragonandolo con il periodo equivalente dell'anno precedente. Non questa volta. Il motivo è semplice e va ricercato nella pesante crisi che ha colpito il 2009 per cui diviene termine di paragone attendibile l'anno antecedente la crisi, il 2008.



Nel grafico qui sopra la linea verde conferma e accentua la tendenza di fine 2009 (linea rosa), pur altalenante, al ribasso degli ingressi in mobilità. Addirittura si è tornati in perfetta aderenza con i numeri del 2008 di prima della crisi: un segnale assai confortante di come la crisi, lentamente, stia rientrando. Vale a dire che la pesante emorragia dei licenziamenti ha terminato la sua corsa ed è rientrata in quella che era la norma. La tendenza ottiene una ulteriore conferma dai dati delle iscrizioni mensili dei disoccupati, come si può osservare nel grafico sottostante.



Anche qui il raffronto è fatto necessariamente sui tre anni e la linea del 2010, di colore grigio-verde, poco si nota tanto è appiattita su quella blu del 2008, infatti i numeri sono quasi identici (gennaio: 889/2010 - 874/2008; febbraio: 698/2010 - 695/2008).

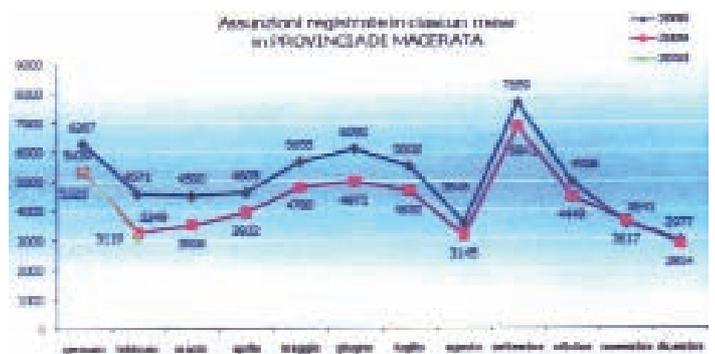
Di seguito evidenziamo alcuni dei settori più significativi rispetto alle entrate in mobilità:

- Calzaturiero:** 153/2009 - 122/2010 (-20%)
- Commercio:** 72/2009 - 55/2010 (-24%)
- Costruzioni:** 64/2009 - 47/2010 (-27%)
- Metalmecanico:** 53/2009 - 42/2010 (-21%)
- Tessile, abbigliamento:** 46/2009 - 30/2010 (-35%)
- Trasporti:** 39/2009 - 9/2010 (-77%)

Ecco l'elenco dei Comuni dove più alto è il numero degli iscritti come disoccupati/inoccupati:

- Civitanova Marche:** 240 (403 nel 2009)
- Macerata:** 231 (363 nel 2009)
- Corridonia:** 108 (157 nel 2009)
- Tolentino:** 96 (201 nel 2009)
- Recanati:** 92 (169 nel 2009)
- Potenza Picena:** 86 (152 nel 2009)

Purtroppo non così bene va sul versante delle assunzioni dove c'è un evidente ristagno come è evidenziato nel grafico qui sotto:



Il numero delle assunzioni è più basso rispetto al 2008 e ricalca perfettamente quello del 2009: si sono fermati i licenziamenti ma ancora non sono riprese al meglio le assunzioni. C'è da attendere la ripresa economica di cui finora ci sono solo deboli segnali.

Riportiamo le assunzioni effettuate in alcuni Comuni della provincia nel primo bimestre 2010 e 2009:

- Macerata:** 1226 (1262 nel 2009)
- Civitanova Marche:** 1129 (1255 nel 2009)
- Tolentino:** 743 (764 nel 2009)
- Cingoli:** 711 (603 nel 2009)
- Corridonia:** 529 (309 nel 2009)
- Recanati:** 477 (367 nel 2009)
- Potenza Picena:** 369 (332 nel 2009)
- Porto Recanati:** 310 (345 nel 2009)
- Morrovalle:** 291 (253 nel 2009)

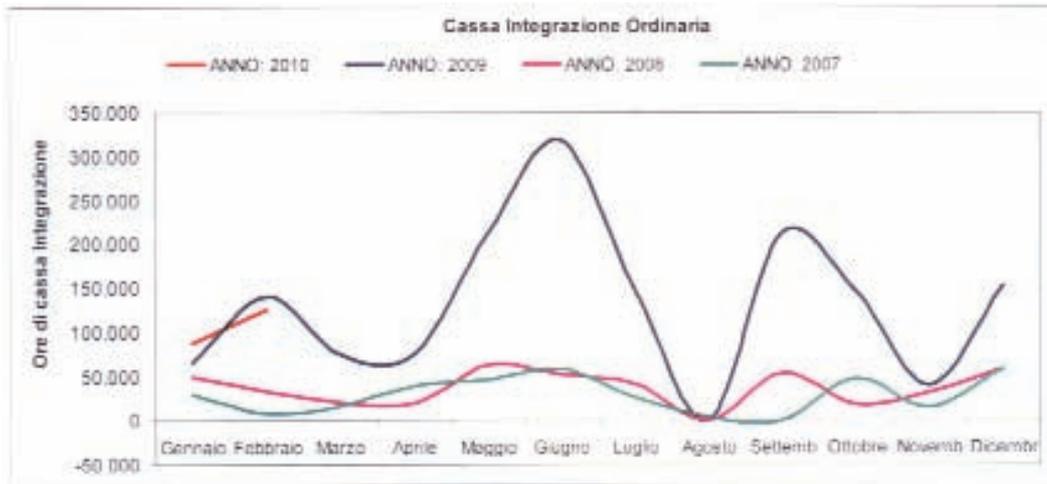
# CASSA INTEGRAZIONE

## Dati del primo bimestre 2010

L'introduzione fatta per il mercato del lavoro vale anche per la cassa integrazione ordinaria e straordinaria, motivo per cui il confronto avviene su più

Addirittura allarmante è il dato della Cassa Integrazione Straordinaria riferito al mese di gennaio 2010 che compie un balzo verso le 450mila ore per

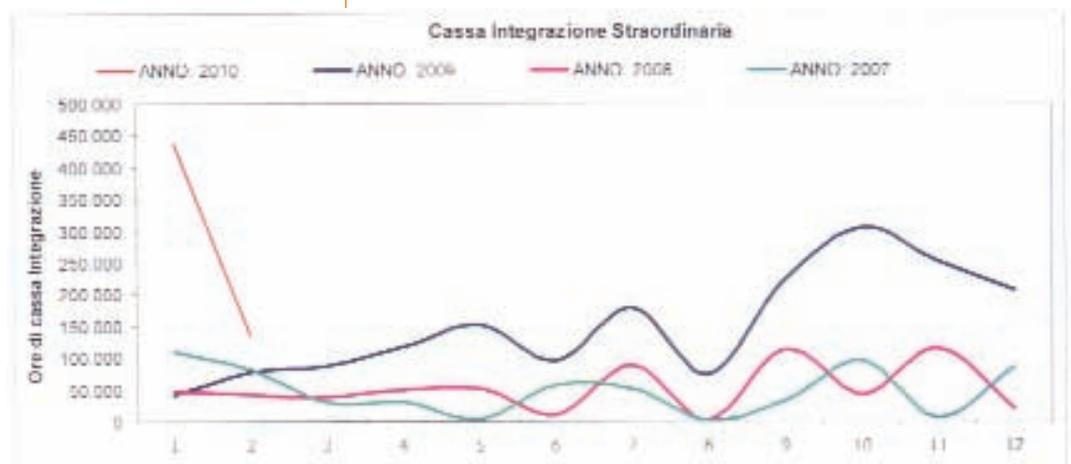
poi rientrare in febbraio in un ambito più regolare al di sotto delle 150mila ore (grafico in basso). Le richieste di Cassa Integrazione Straordinaria sono pervenute per la parte più importante dal settore industriale che oscilla tra le 180mila di gennaio, le 95mila di febbraio e le



annualità, quattro in questo caso, a partire dal 2007. Dal grafico della Cassa Integrazione Ordinaria si può notare come l'andamento degli anni 2007/2008, quelli ante crisi, sia abbastanza omogeneo mentre la linea blu del 2009 va al di fuori di ogni norma con un'altalenante tendenza al rialzo che continua anche nei primi due mesi del 2010 seppure in tono leggermente minore. Una tendenza che, in base a ulteriori dati in nostro possesso, continua a tenersi sotto le 100mila ore anche in marzo nel settore dell'industria. La situazione è invece preoccupante nel settore dell'edilizia

140mila di marzo. Pesante la richiesta proveniente dal comparto artigiano che passa dalle 240mila ore di gennaio alle 35mila di febbraio per poi risalire in marzo a 150mila. In questo ambito è di scarso rilievo la richiesta del settore edilizio, costantemente sotto le mille ore, come pure quella del settore del

dove il dato è in controtendenza e, nei mesi di febbraio e marzo, sale con un raddoppio delle ore di cassa integrazione. In totale la Cig ordinaria nel mese di gennaio è di 88.075 ore (65.994 nel 2009) mentre in febbraio è di 125.646 (140.057 nel 2009).



commercio che dalle 280mila ore di gennaio è scesa sotto le 50mila di febbraio per poi risalire a 160mila nel mese di marzo. Intanto a livello nazionale hanno cominciato leggermente a salire gli ordinativi sia dal mercato interno che da quello estero.

## Azione ProvincEgiovani

## CONCORSO PER PROGETTI DESTINATI AI GIOVANI

Sensibilità ambientale e lotta ai cambiamenti climatici – Occupabilità – Sicurezza e salute

Il Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Upi (Unione Province d'Italia) hanno avviato la III edizione della iniziativa "Azione ProvincEgiovani", finalizzata a sperimentare un intervento integrato ed efficace in materia di politiche giovanili, in grado di coinvolgere Istituzioni, associazionismo giovanile e quanti si occupano dei giovani. Il Dipartimento per la realizzazione dei progetti presentati da Province o Upi regionali ha stanziato 2.600.000 euro.

**Gli obiettivi**

I progetti devono essere a favore dei giovani e in ambiti tematici riguardanti la sostenibilità ambientale e la lotta ai cambiamenti climatici, l'occupabilità, la sicurezza e la salute.

**Sostenibilità ambientale e lotta ai cambiamenti climatici** Favorire la cultura dello sviluppo sostenibile attraverso l'integrazione tra educazione ambientale, formazione e informazione. Coinvolgere formatori, docenti e orientatori in quanto veicoli di cultura, promuovere contenuti per l'attuazione delle politiche di sviluppo sostenibile, stimolare i media per garantire la diffusione delle informazioni sulle questioni ambientali, contribuendo in tal modo alla sensibilizzazione dei giovani. Incentivare programmi che favoriscano la consultazione e la partecipazione dei giovani alle iniziative locali su uso e tutela delle risorse ambientali, in particolare si auspicano interventi che coinvolgano i giovani nella progettazione e nell'attuazione di politiche ambientali locali.

**Occupabilità** – Promuovere un diverso approccio ai temi del lavoro e dell'occupazione, che tenga in considerazione non solo l'accesso al lavoro ma anche la capacità degli individui di mantenere la propria occupabilità in un contesto in continuo mutamento. Sono graditi progetti che tendono a migliorare i sistemi e l'occupabilità delle persone, valorizzando l'apprendimento permanente e la creatività personale intesa come motore dell'innovazione, nonché lo sviluppo di competenze adatte alla gestione proattiva del cambiamento, quali la capacità di imparare a imparare, lo spirito d'iniziativa e l'imprenditorialità, la consapevolezza e l'espressione culturale, la competenza digitale e tecnologica.

**Sicurezza e salute** - Si fa riferimento alla promozione di azioni che favoriscano l'acquisizione di stili di vita sani e responsabili, volte a sensibilizzare i giovani e ad accrescerne la consapevolezza, soprattutto in relazione a tematiche sulla sicurezza stradale, sulle dipendenze da fumo, alcol, droghe e sostanze psicotrope, sui disturbi alimentari e altro. In linea generale s'intende focalizzare l'attenzione sulla esigenza di prevenire comportamenti lesivi della incolumità propria e altrui, tramite la promozione e la diffusione di una cultura del rispetto di sé e dell'altro.

**Candidati ammissibili**

I progetti devono essere presentati in qualità di capofila dalla provincia o dall'Upi regionale. Tutte le proposte devono avere obbligatoriamente, pena la non ammissibilità, la presenza di un partenariato, che deve essere costituito da un minimo di 3 a un massimo di 5 partner, capofila incluso. Oltre i partner i progetti possono prevedere la presenza di associati; non ci sono limiti alla presenza di associati ma non sono ammesse proposte che prevedono la presenza solo di associati. Partner e associati devono essere Enti pubblici o privati con sede in Italia, operanti nell'ambito delle politiche giovanili. **Qualche esempio:** Enti nazionali, regionali e locali; Associazioni giovanili nazionali e internazionali; Enti e Associazioni senza fine di lucro (onlus) e Organizzazioni non governative (ong), sportelli Informagiovani, Informadonna, Europe Direct e Eurodesk; Istituti scolastici, Università, Istituti di ricerca; Enti di formazione e Agenzie formative.

**Budget e durata dei progetti**

Il budget complessivo di ogni progetto, incluse le spese di predisposizione della proposta progettuale, non deve essere inferiore a 80mila euro e superiore a 200mila euro. Il progetto deve prevedere a carico del proponente una quota di co-finanziamento pari ad almeno il 33% dei costi eleggibili del progetto. I progetti devono avere una durata minima di 6 mesi e una durata massima di 12 mesi. La Provincia di Macerata si è già attivata per partecipare al concorso e sta ricercando partner e associati.

Castelraimondo, 44 posti di lavoro in pericolo

## VITAVIVA ITALIA

Come si è mossa la Provincia di Macerata

Da mesi l'attenzione si è focalizzata sulla Vitaviva, azienda di Castelraimondo appartenente a Villeroy & Boch che produce accessori per bagno di elevata fattura, e sulle 44 persone che vi lavorano. Il problema è sorto quando alla Vitaviva si è interessata la Construction, facente parte della holding Certina, intenzionata ad acquisirla senza che vi fosse la presenza di un piano industriale certo, a garanzia del mantenimento dei posti di lavoro. La Provincia ha fin da subito seguito la vicenda come di seguito specificato.

**9 settembre 2009**

L'Assessore Blarasin convoca un tavolo di confronto con i sindacati, i componenti Rsu, Sindaco e vicesindaco di Castelraimondo. Si conviene sulla necessità di azioni comuni e si richiede un incontro con la proprietà.

**23 settembre 2009**

L'Assessorato alle Politiche del Lavoro invia una lettera alla Villeroy & Boch in cui la Provincia si dichiara disponibile a offrire collaborazione, chiedendo un incontro per illustrare il suo programma di sostegno alle imprese, volto a rafforzare le competenze, a presidiare ed espandere i mercati.

**24 settembre 2009**

Riunione presso la sede comunale di Castelraimondo cui partecipa l'Assessore Andrea Blarasin, presenti il Direttore dello stabilimento Roberto Rustichelli e Bart Vandepitte, membro del Cda dell'azienda, in rappresentanza della proprietà. Blarasin ribadisce l'impegno della Provincia a favore dei posti di lavoro e conferma la necessità di un piano industriale concreto a garanzia della situazione occupazionale delle attuali maestranze, anche per evitare manovre speculative con ripercussioni negative sul territorio.

**9 aprile 2010**

A seguito del confuso rincorrersi di allarmanti notizie sulla stampa, l'Assessorato alle Politiche del Lavoro ha un colloquio telefonico direttamente con il Direttore della Vitaviva, che ragguaglia e chiarisce: 1 - La Villeroy & Boch ha firmato un pre-contratto con la Construction Ag di Monaco afferente alla holding Finanziaria Certina (acquisizioni e ristrutturazioni

aziendali) per una cessione di quote societarie; il pre-contratto diverrà esecutivo in data 22 aprile.

2 - La Construction acquisirebbe le quote societarie di Vitaviva (marchio, stampi, dipendenti, obblighi verso terzi ecc.) ma non terreni e immobili, estratti dalla transazione e intestati alla Villeroy & Boch Italia. Le strutture sarebbero state affittate alla Construction con contratto biennale. Gli immobili non farebbero parte della vendita per non rendere troppo onerosa l'acquisizione, circostanza che distoglierebbe risorse economiche da usare per il rilancio

dell'azienda e, da parte della Villeroy & Boch, per non svendere la proprietà in una fase di ristagno del mercato immobiliare.

3 - Non c'è un piano industriale ufficiale in quanto non è ancora perfezionata la vendita, anche se ci sono due punti cardine: rilancio del settore commerciale e investimenti per nuovi prodotti per cui sarebbero previste forti azioni di marketing su immagine e prodotti, piani di sviluppo e cambiamenti nel management. Durante i primi tre anni di attività, gestiti con le parti sociali e

con l'eventuale utilizzo degli ammortizzatori sociali, i lavoratori rimarrebbero in organico.

**13 aprile 2010**

Consiglio comunale aperto a Castelraimondo, presente il Presidente della Provincia Franco Capponi, con unanime approvazione di un documento per individuare percorsi comuni con cui rilanciare l'azienda e per scongiurare la perdita di posti di lavoro.

**15 aprile 2010**

Incontro in Regione cui partecipa, con Blarasin, il Presidente Franco Capponi che pone sulla vicenda un'attenzione responsabile a salvaguardia di maestranze e azienda: volontà che è una forte garanzia anche per gli investitori. Afferma Capponi: "L'azienda acquirente potrà rientrare nei benefici dell'accordo di programma per la deindustrializzazione, siglato dal Ministero dello Sviluppo Economico, in quanto ricade nella zona interessata dalla *Crisi Merloni* per cui sono stanziati 70 milioni di euro da Stato e Regione. Occorre definire un piano industriale concreto e trasparente, perché trasparenza, legalità e rispetto dei diritti di tutti sono valori aggiunti importanti offerti dal territorio ai nuovi imprenditori".



## CENTRO PER L'IMPIEGO DI CIVITANOVA MARCHE

**Civitanova Marche:** una farmacia assume un laureato in farmacia iscritto nelle liste di mobilità.

**Civitanova Marche:** calzaturificio cerca persona esperta nell'incollatura dei fondi e sfibratura.

**Civitanova Marche:** nel settore alimentare è disponibile un contratto per il periodo estivo per un soggetto con esperienza di commesso da banco, che sappia usare bilancia, affettatrice e cassa.

**Civitanova Marche:** azienda meccanica con attività di costruzione apparecchiature, elettromedicali e organizzazione di magazzino, ricerca un aggiustatore meccanico con diploma di perito elettronico.

**Civitanova Marche:** azienda calzaturiera assume un premontatore con esperienza.

**Civitanova Marche:** ristorante cerca un aiuto cuoco e pizzaiolo, esperto in piatti di pesce.

**Civitanova Marche:** officina meccanica assume un perito meccanico con esperienza nella revisione delle auto.

**Corridonia:** azienda operante nel settore della pelletteria richiede una persona esperta nella cucitura di borse.

**Montecosaro:** nel settore dell'abbigliamento è richiesta una persona con specifica esperienza nella cucitura di capi di abbigliamento.

**Monte San Giusto:** un calzaturificio è disponibile ad assumere un tagliatore a trancia; si richiede provata esperienza nell'utilizzo di macchinari computerizzati.

**Osimo:** nel comparto edile si assume un contabile, diplomato in ragioneria o con laurea in materie economiche, con esperienza in contabilità generale, pagamenti fornitori, rapporti con le banche.

**Porto Potenza Picena:** azienda operante nel settore dell'abbigliamento richiede un sarto tagliatore con esperienza.

**Provincia di Macerata:** attività di commercio all'ingrosso cerca un agente di vendita nel settore delle ferramenta per intrattenere relazioni con i clienti e procurarne di nuovi; è richiesta la disponibilità a seguire corsi di formazione.

**Recanati:** azienda elettronica offre contratto di apprendistato per un elettricista.

**Recanati:** azienda edile cerca lavorante in amianto e cemento con patentino per smaltimento amianto.

## CENTRO PER L'IMPIEGO DI TOLENTINO

**Camerino:** impresa del settore edilizio assume un muratore iscritto nelle liste di mobilità e che abbia esperienza nel lavoro.

**Castelraimondo:** nel settore alberghiero e della ristorazione è richiesto un addetto alle manutenzioni e che sia disponibile ad attività di giardiniere; è necessaria l'iscrizione alle liste di mobilità.

**Castelraimondo:** un centro estetico è disponibile ad assumere una estetista che sia diplomata o che abbia acquisito esperienza.

**Castelraimondo:** nel settore metalmeccanico sono richiesti carpentieri in ferro con maturata esperienza e sono preferibili soggetti con agevolazioni.

**Matelica:** centro estetico assume una estetista che sia diplomata o che abbia acquisito esperienza.

**Matelica:** nel settore del commercio è richiesto un addetto alla gestione e al noleggio di un parco automezzi; è necessaria esperienza maturata nel settore o come addetto a logistica e spedizioni; è preferibile una persona che abbia tra 25 e 32 anni.

**Matelica:** azienda metalmeccanica è disponibile all'assunzione di addetti in età di apprendistato, o con diploma di perito tecnico, per la manutenzione di macchine utensili.

**Muccia:** centro estetico assume una estetista che sia diplomata o che abbia acquisito esperienza.

**Sant'Angelo in Pontano:** azienda operante nel settore della pelletteria cerca personale esperto addetto a preparazione e montatura; c'è disponibilità a valutare soggetti in età di apprendistato.

**Sarnano:** azienda operante nel settore della metalmeccanica ricerca un responsabile commerciale con esperienza, che sia preferibilmente laureato in economia e che abbia disponibilità ad effettuare frequenti spostamenti.

**Urbisaglia:** azienda agricola richiede un trattorista esperto purché sia residente in zona.

**Toleantino:** un calzaturificio ha necessità di addetti esperti in montaggio, fresatura e cucitura.

**Toleantino:** impresa edile richiede un geometra di cantiere con esperienza acquisita.

**Regione Marche:** settore commercio richiede agenti/rappresentanti preferibilmente esperti; c'è possibilità di fissi mensili da valutare in base alla esperienza dei candidati.

## CENTRO PER L'IMPIEGO DI MACERATA

**Cingoli:** settore turismo, è richiesto un cuoco-pizzaiolo con esperienza e con buona conoscenza della lingua inglese.

**Cingoli:** azienda tessile assume una persona esperta nella cucitura di capi di abbigliamento.

**Cingoli:** si offre un lavoro di cuoco-pizzaiolo a persona dotata di esperienza nel settore.

**Macerata:** nel settore bancario si richiede una persona in età compresa tra i 18 e i 29 anni, con diploma di ragioneria o con laurea in economia, per acquisizione di nuovi clienti.

**Macerata:** azienda operante nel settore metalmeccanico assume un fabbro con esperienza.

**Macerata:** azienda operante nel settore alimentare ricerca una persona, di età compresa tra i 18 e i 29 anni oppure iscritta nelle liste di mobilità, per lavorare alle macchine impastatrici per la produzione di prodotti da forno.

**Montecassiano:** azienda edile assume un installatore di grondaie con esperienza.

**Montecassiano:** azienda operante nel settore dell'edilizia ricerca un lattoniere esperto.

**Provincia di Macerata:** azienda metalmeccanica richiede un venditore di zona, diplomato e automunito.

**Provincia di Macerata:** nel settore creditizio è richiesto un esattore domiciliare per recupero crediti con esperienza nel ruolo richiesto.

**Provincia di Macerata:** nel settore dei servizi è richiesto un agente di vendita con esperienza.

**Treia:** azienda specializzata nella lavorazione del marmo assume una persona nel ruolo di falegname, in età compresa tra i 18 e i 29 anni, con conoscenza acquisita di Autocad.

**Treia:** azienda operante nel settore della termoidraulica richiede una persona, di età compresa tra i 18 e i 25 anni, per un lavoro da idraulico.

## Lavoro al femminile LA CRISI ECONOMICA E LE DONNE

### I dati in Provincia di Macerata

Dal confronto dei numeri del 2008 con quelli del 2009 si può osservare come la crisi economica abbia influito sul mondo del lavoro al femminile. Prima di tutto un dato essenziale, le assunzioni di donne nel 2008 erano oltre 32mila, nel 2009 sono scese a 27mila. La crisi ha colpito duro e questo si evince anche dall'incidenza percentuale fra tutti i contratti stipulati: il 53% riguardante le donne nel 2008 è sceso al 51% nel 2009, segno che il lavoro femminile è stato più penalizzato di quello maschile. Vediamo quali sono le percentuali delle assunzioni femminili rispetto ai maschi per tipologia di contratto:

TIPOLOGIA	2009	2008
APPRENDISTATO	41%	42%
COCOCO - COCOPRO	56%	56%
CONTRATTO FORMAZIONE	69%	64%
FLESSIBILI	35%	39%
INTERMITTENTE	58%	63%
LAVORO DOMESTICO	86%	88%
SOMMINISTRAZIONE	40%	39%
TEMPO DETERMINATO	51%	55%
TEMPO INDETERMINATO	46%	50%

Le donne sono più richieste nelle collaborazioni, nella formazione e nel lavoro domestico in cui incidono considerevolmente le cosiddette "badanti". Infine, per curiosità, analizziamo da quali nazioni provengono le lavoratrici.

CITTADINANZA	2009	2008
ITALIANA	75,5%	78,5%
ROMENA	8,5%	6,8%
CINESE	2,1%	1,2%
ALBANESE	1,6%	1,7%
POLACCA	1,4%	1,4%
UCRAINA	1,4%	1,5%
MAROCCHINA	0,9%	0,8%

Questo secondo grafico illustra il forte cambiamento avvenuto in Italia negli ultimi anni: la presenza di tante etnie ci ha reso una società multirazziale.

### NUMERI UTILI PER CHI CERCA LAVORO

Centro per l'impiego di Macerata  
Via F.lli Moretti, 14 - tel. 0733.409111

Centro per l'impiego di Civitanova  
Via Marinetti, 2 - tel. 0733.783411

Centro per l'impiego di Tolentino  
Via della Repubblica, 10 - tel. 0733.955453

## NUOVA SIMONELLI Universitari a lezione

Studenti universitari e professori della facoltà di Architettura, indirizzo Design, della Università di Camerino sono andati a lezione presso la Nuova Simonelli. Accompagnati dal Direttore Marketing Maurizio Giuli hanno preso visione della realtà industriale della nota fabbrica e acquisito dati sul design per la macchina da caffè espresso. Le informazioni serviranno a proporre progetti concreti, funzionali e innovativi relativamente all'estetica di un nuovo modello che la Nuova Simonelli intende lanciare sul mercato.

## EXTRACOMUNITARI AL LAVORO Presenti settanta etnie

In provincia di Macerata gli extracomunitari titolari d'impresa sono 2.105 (1.107 nell'artigianato) con il 30% costituito da donne. Le etnie più presenti sono la marocchina (344 soggetti), la cinese (315 soggetti), la macedone (294 soggetti), l'albanese (234 soggetti), la senegalese (184 soggetti), l'argentina (131 soggetti), la pakistana (108 soggetti), la nigeriana (75 soggetti). I settori di attività in cui si sono meglio inseriti sono quelli del commercio, sia all'ingrosso che al dettaglio, del manifatturiero e delle costruzioni.

## NUOVO MOTORE DI RICERCA Incontro domanda-offerta

Durante una trasmissione radio il Ministro del Lavoro Maurizio Sacconi ha affermato che il lavoro deve essere reso sempre più trasparente e che, per questo, partirà presto un nuovo servizio, una sorta di motore di ricerca, che dovrà favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro.

## ARTIGIANATO E TERRITORIO Più conoscenza dei vecchi mestieri

Durante il convegno organizzato da Confartigianato Imprese Macerata su Prospettive e opportunità delle Imprese dell'Artigianato Artistico, Giuliano Bianchi, Presidente Cciaa Macerata ha detto: "In tempi di globalizzazione il rischio di perdere le radici che ci legano al territorio, ai suoi saperi e alle sue bellezze, è forte. I mestieri artistici sono l'ancora alla nostra storia e cultura. Un'ancora che non va perduta e che è tutt'uno con i prodotti che i nostri artigiani producono e vendono, elevando il valore delle nostre eccellenze. In questo senso è fondamentale attuare un percorso di valorizzazione del settore, da attuare in rete e che abbia come obiettivo primario la conoscenza di questi mestieri da parte dei giovani. Un'azione che implica la sensibilizzazione delle famiglie e la valorizzazione degli artigiani quali attori e protagonisti di un lavoro utile e ricco di significato".



**formaLavoro**  
Newsletter periodico mensile dell'Assessorato alle Politiche Formative e del Lavoro della Provincia di Macerata  
Anno 2010, n° 6



**Direttore**  
Franco Capponi  
**Direttore responsabile**  
Alessandro Feliziani  
**Direzione e Amministrazione**  
Provincia di Macerata



Corso della Repubblica, 28  
62100 Macerata  
**Registrazione al**  
Tribunale di Macerata n° 491  
del 07/04/2003  
Spedizione in a. p. 70%  
Commerciale Business Macerata



**Testi**  
Fernando Pallocchini  
Nazzarena Luchetti  
**Progetto grafico**  
Studio Barbara Trasatti  
**Stampa**  
Tipografia San Giuseppe

### Diffusione gratuita

Per ricevere *formaLavoro* chiamare il numero **0733.248314** o inviare una e-mail a [task@sinp.net](mailto:task@sinp.net)

Per gli ultimi aggiornamenti e per l'iscrizione alla newsletter web visitare il sito <http://newsletter.lavoro.mc.it/>

## INDIRIZZI UTILI

**Assessore alla Formazione Professionale, Politiche del Lavoro, Politiche Giovanili**

Via Armaroli, 42/44 Macerata 62100  
Tel. 0733.248333  
segreteria 0733.248329  
**Dott. Andrea Blarasin**  
[andrea.blarasin@provincia.mc.it](mailto:andrea.blarasin@provincia.mc.it)

### Settore Formazione, Scuola

Via Armaroli, 42/44 Macerata 62100  
Tel. 0733.248840  
Fax 0733.248331/5  
**Dirigente dott. Graziella Gattafoni**  
[formazione@provincia.mc.it](mailto:formazione@provincia.mc.it)

### Settore Politiche del Lavoro

Via Armaroli, 42/44 Macerata 62100  
Tel. 0733.248850  
Fax 0733.248331/5  
**Dirigente dott. Antonella Garbuglia**  
[lavoro@provincia.mc.it](mailto:lavoro@provincia.mc.it)